

**RELAZIONE DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL
PIANO STRATEGICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO**

- MAGGIO 2016 -

DOC. 7/16



Nucleo di Valutazione

1. Premessa

L'art. 15, comma 2 dello Statuto, stabilisce che

“il Nucleo formula, in piena autonomia, una relazione annuale sull’attuazione del piano strategico e sul conseguimento degli obiettivi programmatici e la sottopone al Consiglio di amministrazione entro maggio di ciascun anno”

Più in generale, il Nucleo opera istituzionalmente e programmaticamente attraverso un'attività di valutazione di secondo livello, verificando cioè la qualità della (auto)valutazione svolta in prima istanza dagli organi responsabili della definizione e del perseguimento di obiettivi, come è il caso del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quel che riguarda il Piano Strategico.

Il Piano Strategico 2014-16 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trento il 27 maggio 2015. Nell'Introduzione al documento, la Rettore spiega che esso

[...] contiene l'esposizione, dettagliata e argomentata, degli obiettivi di ricerca, formativi e di trasferimento delle conoscenze scelti [...] per il triennio 2014-16.

[Il Piano rende conto delle azioni attraverso le quali intendiamo [perseguire tali obiettivi], degli strumenti con cui potremo verificarne l'attuazione.

Il Piano Strategico (d'ora in avanti PSA) è stato organizzato rispetto alle componenti strategiche dell'azione dell'Ateneo ossia la ricerca, la formazione, l'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze. Le altre dimensioni analizzate riguardano i temi considerati trasversali alle componenti strategiche ossia l'internazionalizzazione, le partnership, la responsabilità sociale e l'inclusività della comunità accademica, nonché la valutazione e l'autovalutazione. In fine sono state previste anche azioni specifiche rispetto ai fattori abilitanti rappresentati dalle persone, dalle infrastrutture e dai servizi.

Per ognuna delle dimensioni citate sono stati definiti gli obiettivi, le azioni per realizzarli ed i risultati attesi. Al fine di rendere misurabile il grado di raggiungimento dei risultati attesi sono stati identificati un set specifico di indicatori atti a valutare il successo nel perseguimento degli obiettivi.

Nella propria relazione sull'attuazione del PSA, pubblicata a giugno 2015, il Nucleo di valutazione ha rilevato alcune criticità metodologiche che rendono estremamente difficoltosa la costruzione degli indicatori, in particolare per quanto concerne la ricerca scientifica e la cd. “terza missione”, e quindi il monitoraggio dello stato di attuazione.

Il Rettore, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2015, presentando la prima relazione sullo stato di attuazione del PSA, sottolineava “le criticità emerse immediatamente dopo l’approvazione” relative alla carenza degli elementi descrittivi necessari alla costruzione degli indicatori.

Il presente rapporto risulta condizionato dalle medesime condizioni operative, la cui persistenza è da connettersi all'impegno del Rettore e del Senato accademico nella stesura, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, del nuovo PSA.

Il NDV ha deciso di limitare il proprio commento in questa sede agli indicatori effettivamente calcolabili, anche se questo fornisce un quadro parziale e incompleto delle attività svolte nell'Ateneo che ne impedisce una piena valutazione.

2. Il rendiconto sull'attuazione

Le procedure previste dallo Statuto per la verifica annuale dello stato di attuazione del PSA si sono



Nucleo di Valutazione

concretizzate nella già ricordata relazione del Rettore nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2015, riferita alle azioni ed ai risultati raggiunti in attuazione del Piano strategico 2014-2016 relativi al periodo maggio (approvazione del Piano) dicembre 2014. In quel documento, a causa delle difficoltà rilevate nella costruzione degli indicatori, il Rettore elencava le iniziative avviate o realizzate per ciascuna area di attività. Il Consiglio di Amministrazione ha anche preso atto nella medesima seduta della relazione del Nucleo di Valutazione.

Nelle more dell'adozione del nuovo piano strategico, il CDA discuterà il giorno 31 maggio 2016 la seconda relazione del rettore e il presente documento.

3. L'analisi del NdV

3.1 Area ricerca

Il Nucleo di valutazione, che nell'ambito delle sue attività ordinarie, sta lavorando ad una analisi dei dati sulla ricerca di Ateneo, ribadisce che molti degli indicatori individuati nel PSA per il monitoraggio delle azioni nel campo della ricerca scientifica mancano di elementi per una concreta operazionalizzazione. In questo caso la mancata considerazione di questi dati permette di fornire un quadro largamente incompleto delle attività di ricerca svolte nell'Ateneo.

Il Nucleo ha verificato un decremento nell'importo dei finanziamenti Europei dall'anno 2014 all'anno 2015, nella misura del -11,4%. E' opportuno sottolineare come questo tipo di oscillazioni possano avere carattere fisiologico, legato anche alla calendarizzazione dei bandi UE.

Anche per quanto concerne l'incidenza delle borse di dottorato finanziate con fondi esterni rispetto a quelle di Ateneo, si registra un calo dal 60% per l'anno accademico 2013/14 (29° ciclo) al 49% per il ciclo successivo.

3.2 Area Formazione

Tra gli indicatori misurabili relativi alla sezione a) dell'area formazione vi è l'andamento degli iscritti stranieri nei corsi di studio UNITN. Per i corsi di primo livello nell'ultimo triennio accademico si registra un continuo decremento della loro incidenza; va comunque rilevato come, in assoluto, il loro numero sia piuttosto contenuto (115 studenti iscritti ai corsi di primo livello e a ciclo unico nell'a.a.2015/16).

L'osservazione degli iscritti stranieri al primo anno delle lauree magistrali mostra invece un'incidenza significativa e stabile, attestata nell'ultimo triennio intorno al 10,5%.

Per quanto riguarda le sezioni b) e c), è possibile verificare che il numero di tirocini svolti presso le aziende hanno registrato un aumento del 7,4% dall'anno accademico 2013/14 a quello successivo, in cui si sono registrate 915 esperienze di tirocinio aziendale nei corsi di studio di primo, secondo livello e ciclo unico. Si rileva anche un incremento dell'8% delle esperienze di tirocinio post laurea (284 tirocini, dei quali il 5% svolti all'estero).

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, sulla base dei dati AlmaLaurea della rilevazione 2015, si può dire che a un anno dalla laurea triennale il tasso di disoccupazione¹ è 16,8% contro un dato nazionale del 25,3%. Il tasso

¹ Definizione di tasso di occupazione, disoccupazione e forze di lavoro



Nucleo di Valutazione

di occupazione per le lauree magistrali (dato più pertinente per questo livello di studi) si attesta all'81,7% (+12,5% rispetto al dato nazionale). Anche il dato riferito ai due corsi di laurea quinquennale dell'ateneo, più contenuto rispetto a quello delle lauree magistrali, risulta comunque superiore a quello registrato a livello nazionale (65,4% contro 54,6%).

I dati occupazionali della medesima indagine a tre anni dalla laurea, disponibili solo per i corsi di studio di secondo livello e a ciclo unico, mostrano ancora una volta una tendenza positiva. Per le lauree a ciclo unico il tasso di occupazione è del 76,2% (+4,3% rispetto al dato nazionale); il tasso di occupazione per le lauree magistrali è del 88,9% (+7,4% rispetto al dato nazionale).

Per quanto riguarda la sezione d), il PSA poneva l'obiettivo di aumentare gli iscritti provenienti da regioni italiane non limitrofe. Se si esamina la provenienza degli immatricolati puri per le lauree triennali e a ciclo unico si evidenzia un incremento del 7,2% degli studenti provenienti dalle province non limitrofe² rispetto all'a.a. 2013/14; resta stabile invece il dato riferito agli studenti immatricolati puri provenienti dalle province limitrofe che si attesta al 42,3%.

Quanto al tasso di abbandono tra il primo e secondo anno delle lauree triennali, si rileva una riduzione di due punti percentuali, dal 20,1% nell'a.a. 2013/14 al 18,1% nell'a.a. successivo; per le lauree magistrali, invece, ove il fenomeno dell'abbandono è più contenuto, si osserva una sostanziale invarianza del dato, attestato nel 2014/15 all'8,6% contro l'8,3% dell'anno prima.

Una misura approssimativa del tasso di regolarità degli studi è dato dal numero medio dei crediti acquisiti in un anno accademico dagli studenti in corso. Per le lauree triennali dall'a.a. 2013/14 al 2014/15 si passa da 42,0 a 42,8; per le magistrali dal 41,6 al 41,0; per le lauree a ciclo unico si passa da 44,4 a 42,9.

Da questi elementi le azioni intraprese non paiono aver sortito ancora effetti visibili.

3.3 Area Personale

Il Livello di benessere e soddisfazione del personale è stato analizzato attraverso l'indagine ANAC sul benessere organizzativo. Dall'indagine svolta nel 2014 sono emersi alcuni elementi di insoddisfazione. Grazie agli interventi formativi che si sono svolti in seguito alle evidenze di questi risultati, la nuova indagine del 2015 mette in luce un generalizzato miglioramento degli indicatori di benessere organizzativo rilevati, seppure nel contesto di una diminuzione significativa della partecipazione all'indagine.

3.4 Infrastrutture e servizi

L'indicatore relativo al grado di soddisfazione degli studenti in merito alle infrastrutture messe a disposizione è misurabile grazie all'*Indagine sull'uso e la soddisfazione dei servizi di Ateneo* condotta nel 2015. In tale indagine

Sono considerati "occupati" tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché preveda un corrispettivo monetario.

Il **tasso di disoccupazione** è invece ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Le persone in cerca di occupazione (o disoccupati) sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nei 30 giorni precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad iniziare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto (anticipando quindi l'inizio del lavoro).

Le forze di lavoro, infine, sono date dalla somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati.

² Province limitrofe: Belluno, Bolzano, Brescia, Padova, Verona, Vicenza e Treviso



Nucleo di Valutazione

si è rilevata la soddisfazione circa il numero dei posti a sedere nelle sale studio, il numero di postazioni nelle aule informatiche, la disponibilità di spazi dove rilassarsi nei momenti liberi etc. Nel complesso, la quota di studenti insoddisfatti o poco soddisfatti del numero di posti nelle sale studio è pari a 43,3%. Per il numero di posti nelle aule informatiche, gli insoddisfatti scendono al 15,4% e solo l'11,0% si dichiara insoddisfatto degli orari di apertura della propria sede accademica. Quanto alle aule dedicate alle lezioni frontali, solo il 19,2% degli studenti esprime insoddisfazione per i posti disponibili, anche se il 28,0% degli studenti dichiara di essere poco o per nulla soddisfatto del livello di confort delle aule.

La stessa indagine consente di raccogliere elementi di giudizio da parte degli studenti circa alcuni servizi offerti dall'Ateneo. In particolare, l'84,4% degli studenti ritiene che il sito web di Ateneo sia caratterizzato da una evidente ricchezza di contenuti; tuttavia, solo il 64,3% ritiene che le informazioni siano facilmente reperibili.

In merito ai servizi offerti dalla segreteria studenti l'82,5% dei rispondenti ritiene il personale della segreteria disponibile e competente; si sottolinea però che solo il 31,4% è soddisfatto dei tempi di attesa e il 26,1% degli orari di apertura.

Per quanto concerne il grado di soddisfazione tra chi ha usufruito del servizio, l'80,9% dichiarano di essere molto o abbastanza soddisfatti del servizio ricevuto, solo un esiguo numero (3,3%) dichiara di non essere per niente contento, e circa un settimo (15,8%) dichiara di esserlo poco.

Un ulteriore elemento raccolto dall'indagine è lo scarso apprezzamento degli studenti UNITN circa la somministrazione del questionario per la valutazione della didattica: ben il 46,7% la giudica inutile o poco utile. Gli studenti hanno poi dichiarato, per il 58,6%, di non conoscere i servizi e-learning attivati dall'ateneo.

Per quanto riguarda i programmi di mobilità internazionale il 23,9% degli studenti dichiara di non essere interessato a parteciparvi; anche in questo ambito si registra una marcata insoddisfazione (56,7%) per gli orari di apertura degli uffici interessati.

4. Conclusioni

Come per la precedente edizione della relazione del NdV sullo stato di attuazione del PSA, il Nucleo di Valutazione non dispone degli elementi quantitativi che permettano un monitoraggio esauriente e completo. Auspica che il nuovo PSA sia caratterizzato da una semplificazione del numero e della complessità degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi nonché di una loro articolazione temporale nel periodo di vigenza del PSA. Auspica altresì che l'Ateneo preveda la predisposizione di un servizio di reportistica, una sorta di cruscotto degli indicatori del PSA, che permetta agli organi di governo di Ateneo ed anche al Nucleo di valutazione una attività di verifica periodica sistematica, anche al fine di permettere tempestivi interventi correttivi.